



Prospetto tecnico

# **ERGELIT – Malte premiscelate**

## **SCHEDA DI SICUREZZA COMUNITA' EUROPEA**

(Scheda di sicurezza per gruppi di prodotti)

secondo la 1907/2006/EC

per **Malte ERGELIT**

Data di verifica: 14/03/2022

Elaborazione. 03/05/2017

**1. Denominazione del materiale, dei preparati e delle aziende****1.1 Nome commerciale:** Malte pre-miscelate ERGELIT

ERGELIT – V10	ERGELIT – V 35	ERGELIT – V 80
ERGELIT – fix 10	ERGELIT – fix 35	ERGELIT – fix 80
ERGELIT – FB35 fix		
ERGELIT – superfix 10	ERGELIT – superfix 35	ERGELIT – superfix 35 F
ERGELIT – rapid 10	ERGELIT – rapid 40	
ERGELIT – Kombina 10	ERGELIT – Kombina 10 S	ERGELIT – 10 S special
ERGELIT – 10 SD	ERGELIT – 10 F rapid	
ERGELIT – Kombina 35	ERGELIT – Kombina 35 S	ERGELIT – KBF 40
ERGELIT – OED 10	ERGELIT – OED 35	
ERGELIT – KS 1	ERGELIT – KS 2	
ERGELIT – KSP		
ERGELIT – KT 10	ERGELIT – KT 10	
ERGELIT – KBi		
ERGELIT – iV		
ERGELIT – TWM10		
ERGELIT – SBM	ERGELIT – S100	ERGELIT – PM35
ERGELIT – DS		
ERGELIT – NUM		
ERGELIT – FM flex		

**1.2 Uso del prodotto:** malta secca da miscelare con acqua**1.3 Casa produttrice:** **ERGELIT TROCKENMÖRTEL UND FEUERFEST GMBH**

Wolfsweg 10-11  
D-36304 Alsfeld  
Tel.: 0049 66 31 96 46 0  
Fax: 0049 66 31 96 46 55

Informazioni: Laboratorio Telefono: 0049 66 31 96 46 0

**2. Possibili pericoli****2.1 Classificazione secondo la normativa Europea nr. 1272/2008 [CLP]**

Irritante per la pelle 2, H315.

Pericolo di seri danni agli occhi 1, H318.

STOT singola esposizione 3, H335

**2.1 Classificazione secondo la Direttiva 1999/45/EU**

Irritante Xi, R37/38

Irritante Xi, R41

**2.1.3 Altre indicazioni**

Testo completo delle "frasi R", con informazioni sui pericoli al paragrafo 16.

Se il cemento o altri leganti vengono a contatto con l'acqua o diventano umidi, si produce una soluzione fortemente alcalina.

A causa dell'alta alcalinità, il cemento e gli altri leganti possono causare irritazione alla pelle e agli occhi.

**2.2 Etichettatura**

Etichettatura in conformità alle normative UE nr. 1272/2008.

Pittogramma di pericolo		
Parola segnale	Pericolo	
Segnale di pericolo	H315 H318 H335	Causa irritazione alla pelle Causa danni seri agli occhi Può causare irritazione alle vie respiratorie

Informazioni di sicurezza	P102 P280 P305+P351+P338 e P310  P302+P352 e P332+P313 P261 e P04+P340 e P312  P362  P501	Tenere lontano dalla portata dei bambini. Indossare guanti e occhiali protettivi. SUGLI OCCHI: risciacquare con cautela per diversi minuti. Rimuovere le lenti a contatto, se presenti e se è agevole. Continuare a risciacquare e contattare immediatamente il servizio di soccorso. SULLA PELLE: lavare con abbondante sapone e acqua. In caso di irritazione della pelle: necessaria supervisione medica. Evitare di respirare la polvere. IN CASO DI INALAZIONE: portare l'infortunato/a all'aria aperta e lasciarlo riposare in una posizione che consenta un comodo respiro. Contattare un centro specializzato in intossicazione o un dottore se non ci si sente bene. Rimuovere l'abbigliamento contaminato e lavare prima del riutilizzo. Smaltire il contenuto e l'imballaggio negli appositi centri di raccolta.
Informazioni aggiuntive	Questa preparazione è a basso contenuto di cromo. Gli additivi nella componente cementizia riducono i composti solubili a base di cromo ad una concentrazione inferiore a 2 ppm. L'efficacia della riduzione dei cromati dipende dal corretto stoccaggio e dal rispetto delle date di scadenza.	

**2.3 Altri pericoli**

Il prodotto contiene agenti che riducono i cromati, e che portano la concentrazione di cromo solubile in acqua (VI) ad un valore inferiore a 0.0002%. Uno stoccaggio non adeguato (ingresso di umidità) o troppo prolungato possono causare una perdita prematura dell'efficacia dei riduttori dei cromati nel prodotto e il cemento/agenti leganti possono produrre un considerevole effetto sul contatto con la pelle (R43 o H317 o EU H203).

**SCHEDA DI SICUREZZA** secondo la normativa 1907/2006/CE

Verifica 14/03/2022

Elaborazione 03/05/2017

**Malte premiscelate ERGELIT**

(gruppo di prodotti)

Pagina 4 di 16

**3. Composizione / Indicazioni sui componenti****3.2 Caratteristiche chimiche della preparazione**

Miscuglio di cemento, additivi organici e/o inorganici aggregati:

**Elementi pericolosi:**

Nr. EC	Designazione	Proporzione [M %]
Nr. CAS	Classificazione secondo Direttiva EEC 67/548	
Nr. REACH	Classificazione secondo Normativa EC nr. 1272/2008 (CLP)	
<b>266-043-4</b>	<b>Cemento Portland</b>	
65997-15-1	Xi – irritante 38/41	25-60
<b>(a)</b>	Irritante per la pelle 2, Sens. Pelle 1B, Rischio di danno agli occhi 1, STOT SE3; H315, H317, H318, H335	
<b>270-659-9</b>	<b>Polvere di scarico (b)</b>	
68475-76-3	Xi – Irritante 38/41	
01-2119486767-17	Irritante per la pelle 2, Sens. Pelle 1B, Rischio di danno agli occhi 1, STOT SE3; H315, H317, H318, H335	0-5

(a) Il clinker del cemento Portland è esente da registrazione secondo l'articolo 2.7e l'allegato V.10 della Normativa EC nr. 1907/2006 (REACH).

(b) La "Polvere di scarico" è una sostanza UVCB che si genera durante la produzione del Clinker cementizio. La stessa sostanza può assumere altri nomi quali polvere di forno cementizio, polvere di bypass, polvere di filtro, polvere EGR e polvere di clinker.

**4. Misure di primo soccorso****4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**

**Consiglio generico:** i primi soccorritori non richiedono alcun equipaggiamento protettivo speciale. In ogni caso i primi soccorritori dovrebbero evitare il contatto con il cemento umido e gli agenti leganti.

**Contatto con gli occhi:** non asciugarsi gli occhi, dato che questo potrebbe causare danni alla cornea. Se necessario, rimuovere le lenti a contatto, sollevare immediatamente la palpebra e risciacquare con acqua corrente per almeno venti minuti per rimuovere tutte le particelle. Appena possibile usare soluzione isotonica di lavaggio per gli occhi (0.9% NaCl). Rivolgersi sempre ad uno specialista in medicina del lavoro o un oftalmologo.

**Contatto con la pelle:** rimuovere cemento e agenti leganti asciutti e lavare con acqua abbondante. Lavare via cemento e agenti leganti completamente con acqua. Rimuovere indumenti bagnati, scarpe, orologi, etc. e pulirli completamente prima del riutilizzo. Consultare un dottore se la pelle è infiammata.

**Inalazione:** respirare aria pulita. La polvere deve essere velocemente rimossa dalla gola e dal naso. Consultare un dottore se il soggetto non si sente bene o se tossisce e l'irritazione persiste.

**Ingestione:** se il soggetto è cosciente, risciacquare la bocca e fare bere abbondantemente. Non indurre il vomito. Consultare un dottore.

**4.2 Sintomi acuti più importanti ed effetti ritardati**

**Occhi:** il cemento/agenti leganti (asciutti o umidi) possono causare seri danni potenzialmente cronici se vengono a contatto con gli occhi.

**Pelle:** il contatto prolungato con il cemento/agenti leganti può causare irritazione alla pelle resa umida dal sudore o dall'umidità atmosferica. Il contatto tra il cemento/agenti leganti e la pelle umida può provocare irritazione alla pelle, dermatite o seri problemi alla pelle. Per ulteriori informazioni vedere Paragrafo 16.3 (1)

**Respiro:** l'inalazione ripetuta di grandi quantità di cemento/agenti leganti a lungo termine incrementa il rischio di malattie polmonari.

**Ambiente:** durante l'impiego normale, il cemento/agenti leganti non presentano alcun pericolo per l'ambiente.

**4.3 Indicazione di speciali trattamenti ed attenzioni richieste per il primo soccorso**

Se viene consultato un dottore, dare lettura di questa scheda tecnica.

**5. Misure di prevenzione incendi**

**5.1 Mezzi di estinzione idonei :** Questi prodotti non sono infiammabili nè esplosivi, sia nella sua condizioni di asciutto come consegnati o quando mescolati con acqua. La scelta dei mezzi di estinzione idonei e metodi di lotta antincendio dipenderà dall'incendio circostante.

**5.2 Pericoli dovuti alla combustione del prodotto, o dei gas prodotti:** il prodotto non è infiammabile da solo.

**5.3 Consiglio per i vigili del fuoco:** in caso di fuoco, indossare autorespiratore.

**5.4 Istruzioni aggiuntive:** l'acqua usata per estinguere il fuoco, o altri prodotti che sono stati diluiti con acqua non devono venire rilasciati in acque superficiali o nella rete di acquedotto. L'acqua e il suolo contaminati devono essere smaltiti in conformità con le normative vigenti in materia.



**6. Misure in caso di rilascio accidentale**

**6.1 Precauzioni INDIVIDUALI:**

Non respirare la polvere. Indossare indumenti protettivi (vedi punto 8.2) Osservare le istruzioni per una manipolazione sicura (vedi punto 7.1)

**6.2 Precauzioni AMBIENTALI**

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

**6.3 Metodi di bonifica:**

Raccogliere meccanicamente il prodotto secco, producendo meno polvere possibile e depositarlo in idonei contenitori. Non spazzare ma aspirare eventuali rimasugli. Raccogliere meccanicamente anche il prodotto bagnato consentendogli di indurire su teli di plastica o in un idoneo contenitore. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13

**6.4 Istruzioni aggiuntive**

Osservare le raccomandazioni fornite al punto 8.

**7. Manipolazione e immagazzinamento**

**7.1 Manipolazione:**

**Raccomandazioni per una manipolazione in sicurezza:**

Seguire le raccomandazioni al punto 8.

Per la rimozione di cemento secco/agenti leganti, fare riferimento al punto 6.3.

**Misure per la prevenzione di incendi:**

Non applicabile.

**Misure per la prevenzione della formazione di polveri e aerosol:**

Evitare di spazzare. Per pulire usare l'aspirapolvere per non generare polvere.

**Precauzioni ambientali:**

Non sono necessarie precauzioni speciali

**7.1.2 Misure igieniche generali:**

Non mangiare, bere o fumare durante il lavoro. Indossare maschera protettiva e occhiali di sicurezza in atmosfere polverose. Indossare guanti protettivi per evitare il contatto con la pelle.

**7.2 Condizioni per uno stoccaggio sicuro, incluse le incompatibilità:**

La malta asciutta dovrebbe essere sempre stoccata in condizioni asciutte e di tenuta (condensazione interna minimizzata), in ambienti puliti e protetti dalla contaminazione.

Non usare contenitori di alluminio, dato che questo elemento reagisce con il prodotto.

Notare che dove il prodotto non è stoccato adeguatamente (condizioni umide) o è stato immagazzinato per un tempo troppo esteso, i riduttori del cromo potrebbero perdere la loro efficacia e non possono essere escluse reazioni di sensibilizzazione a contatto con la pelle (vedi Punto 2.3)

**Classe di stoccaggio:** VCI-13 (materiali solidi non infiammabili)

**7.3 Specifico utilizzo finale**

Questo prodotto è classificato come GISCODE ZP 1 (prodotto a base cementizia a basso contenuto di cromo) (vedi punto 15). Ulteriori informazioni sull'utilizzo in sicurezza, le misure precauzionali e i codici di condotta possono essere reperite in GISCODE ZP 1. Questo è disponibili come parte del sistema informativo sulle sostanze pericolose presso il sito [www.gisbau.de](http://www.gisbau.de).

**8. Limiti di esposizione e dispositivi protettivi personali****8.1 Parametri di controllo:**

Tipo di valutazione	Valore di riferimento	Valore di picco			Fonte	Procedura di monitoraggio
<b>Valore limite generale - esposizione alla polvere</b>						
Valore limite per l'esposizione occupazionale	8 h	1.25 mg/m <sup>3</sup> (A) 10 mg/m <sup>3</sup> (E)	2 (II) 15 min	20 (E)	TRGS 900	TRGS 402
<b>Cromo solubile in acqua</b>						
Condizioni restrittive		2 ppm nel cemento	Non specificato	Normativa UE n°1907/2006	EN 196-10	

**8.2 Limiti e controllo all'esposizione:****8.2.1 Adeguati controlli di processo**

Misure per evitare la formazione e la diffusione di polveri, ad es. appropriati dispositivi di ventilazione e metodi di bonifica che non alzano polveri.

**8.2.2 Misure di protezione individuale, ad es. DPI**

**Misure generali di salute e sicurezza:** Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Cambiare gli indumenti molto sporchi. Non mangiare, bere o fumare durante il lavoro. Lavarsi accuratamente le mani all'inizio di pause e alla fine del lavoro.

**Protezione degli occhi:** Nei casi in cui la polvere è presente o vi è pericolo di spruzzi, indossare occhiali protettivi aderenti secondo norma EN 166.

**Protezione delle vie respiratorie:** Quando si superano i limiti di esposizione (ad esempio, potenzialmente quando si miscela la malta), indossare un filtro semifacciale di tipo FFP1 (bianco) (vedi documento BGR 190<sup>2</sup>)

**Protezione delle mani:** Indossare guanti di cotone impregnato di nitrile con marchio di conformità CE (vedere il foglio BGR 195<sup>2</sup>)

**Protezione del corpo:** Indossare indumenti protettivi a maniche lunghe correttamente allacciate e le calzature di protezione.

**Protezione della pelle:** Seguire piano di protezione della pelle come in BGR197<sup>2</sup>. In particolare, lavarsi accuratamente con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

**8.2.3 Controllo e monitoraggio dell'esposizione ambientale**

Non rilasciare il prodotto nell'ambiente. Osservare le normative vigenti. Il prodotto può essere trattato in un impianto di trattamento biologico con particolare riguardo alle normative vigenti. Acqua: non permettere che il cemento e gli agenti leganti contaminino le acque sotterranee o il sistema di drenaggio. Questa esposizione può aumentare il valore del pH. Se il pH è maggiore di 9 possono verificarsi effetti eco-tossicologici.

**SCHEDA DI SICUREZZA** secondo la normativa 1907/2006/CE

Verifica 14/03/2022

Elaborazione 03/05/2017

**Malte premiscelate ERGELIT**

(gruppo di prodotti)

Pagina 8 di 16

**9. Qualità fisiche e chimiche****9.1 Indicazioni generali, aspetto / forma/ odore:**

Colore grigio/ polvere granulare solida/ inodore

**9.2 Indicazioni importanti per la salute e la sicurezza e la protezione dell'ambiente**

<b>Parametri</b>	<b>Valori</b>	<b>Unità / Metodo/ Osservazioni</b>
Valore pH (a 23°C)	11 – 13,5	Quando miscelato per specifiche applicazioni
Punto di ebollizione	n/a (non applicabile)	
Punto di infiammabilità	n/a (non applicabile)	
Pericolo di esplosione:	nessun pericolo	
Proprietà comburenti:	nessuna	
Densità (a 20°C)	0,9 – 1.5	g/cm <sup>3</sup>
Solubilità in acqua:	Tracce	

Nessun ulteriore parametro fisico/chimici è stato dato in conformità all'allegato II della direttiva CE 1907/2006, in quanto questi non si applicano.

**10. Stabilità e reattività****10.1 Reattività:**

La malta asciutta è stabile, per lungo tempo se è conservata correttamente come da punto 7. La malta che è stata mescolata con acqua come da istruzioni, indurisce e forma una massa compatta che non reagisce con l'ambiente.

**10.2 Condizioni da evitare:**

L'umidità durante lo stoccaggio può portare alla formazione di grumi e la perdita di qualità

**10.3 Materiali da evitare:**

Poiché si tratta di prodotti premiscelati, le malte ERGELIT non devono essere miscelate con altri prodotti o materiali senza aver prima consultato il costruttore. La qualità del prodotto può risentirne.

**10.4 Decomposizione pericolosa da prodotti:**

Non vi sono pericolose decomposizioni conosciute.





**11. Indicazioni tossicologiche:**

**11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:**

Effetti del Cemento Portland contenuto nella miscela. ( $\geq 20$  M. %).

**Tossicità acuta**

Non sono disponibili dati per il singolo prodotto.

Estese esposizioni a concentrazioni superiori al limite di esposizione occupazionale (OEL) possono causare problemi di salute. La polvere del prodotto può irritare gli occhi, la pelle e le vie respiratorie. È presente il rischio di danni ai polmoni per una prolungata inalazione della polvere, che può irritare gli occhi, il naso e la gola. La polvere irrita gli occhi, la pelle e le membrane mucose e può portare ad un edema polmonare.

L'ingestione di grandi quantità di prodotto può danneggiare la salute. L'ingestione porta a irritazione delle vie respiratorie superiori e disturbi gastro-intestinali.

Tossicità a contatto con la pelle:

LD50/pelle/conigli: 2000 mg/kg (24h)

**Irritazione e effetto caustico:**

Il prodotto causa irritazione degli occhi, pelle e membrane mucose.

A contatto con gli occhi:

Causa irritazione degli occhi. Come altri materiali inerti, le particelle granulari causano irritazione meccanica. Ad alte concentrazioni, il prodotto causa seria infiammazione della congiuntiva e della cornea. Può causare danno irreversibile agli occhi, con rischio di cecità.

A contatto con la pelle:

Esposizione ripetuta o prolungata:

Il prodotto può causare irritazione della pelle localizzata, specialmente sulle rughe o se è indossato un indumento aderente. Può causare irritazione della pelle, e/o dermatiti. Per alcuni individui il contatto con il prodotto umido può causare un eczema (Riferimenti bibliografici 4, 11, 12).

**Effetto di sensibilizzazione:**

L'eczema può essere causato dal valore del pH (dermatite di contatto per irritazione) o dalle reazioni immunitarie ai composti cromati (Cromo VI) solubili in acqua (dermatite di contatto allergica). (Riferimenti bibliografici 1, 5, 13).

**Effetti severi dovuti all'esposizione ripetuta e prolungata:**

Inspirare la polvere può provocare la incapacità temporanea di respirare, un senso di chiusura del torace, infiammazione alla gola e tosse.

Il contatto ripetuto e prolungato con la pelle può causare cambiamenti nella pelle. Il prodotto è irritante per la pelle e il contatto ripetuto può amplificare questo effetto. L'esposizione ripetuta e prolungata può causare infiammazione, asma ed eczema. L'esposizione eccessiva può peggiorare disturbi respiratori già presenti come l'asma, enfisema, bronchite, malattie delle vie respiratorie.

**Effetti cancerogeni, mutageni e tossici per la riproduzione:**

Non esistono dati per questo prodotto (Riferimenti bibliografici 1, 14, 15, 16).

**Esperienze pratiche:** una volta mescolato con acqua, il prodotto può causare gravi lesioni della pelle e danni agli occhi per contatto prolungato. Se la pelle è soggetta al tempo stesso ad abrasione, questi effetti sono intensificati.

**12. Informazioni ecologiche**

**12.1 Tossicità:** il cemento e gli agenti leganti non sono considerati pericolosi per l'ambiente. Studi ecotossicologici sugli effetti del cemento Portland sulla Daphnia magna (U.S. EPA, 1994°) [Ref. (6)] e su Selenastrum Coli (U.S. EPA, 1993) [Ref. (7)] hanno mostrato un leggero effetto tossico. I valori di LC50 e EC50 non possono essere determinati per questo motivo. [Ref. (8)]. Neanche l'effetto tossico sui sedimenti può essere stabilito [Ref. (9)]. In ogni caso rilasciare grandi quantità di prodotto in acqua può causare un innalzamento del pH che può quindi diventare tossico per le specie acquatiche in determinate circostanze.

**12.2 Persistenza e degradabilità:** Non applicabile

**12.3 Potenzialità di bio-accumulazione:** Non applicabile

**12.4 Mobilità nel suolo:** Non applicabile

**12.5 Risultati della valutazione PBT/vPvB** Non applicabile

**12.6 Altri effetti avversi:** Non applicabile

**13. Informazioni sullo smaltimento****13.1 Procedure per il trattamento dei rifiuti****Raccomandazione:**

Materiale indurito: smaltire secondo le normative vigenti. Non rilasciare in acque superficiali o in sistemi di drenaggio.

Smaltimento di residui del prodotto:

Materiale non indurito: raccogliere quando è asciutto, evitando la produzione di polvere. Procedere in accordo con le normative vigenti.

**Codice prodotto rifiuto**

170101 Rifiuto da costruzione/demolizione (incluso rovine di siti contaminati); calcestruzzo, mattoni, piastrelle e ceramica.

**Codice prodotto residuo rifiuto**

101314 Rifiuti da processi termici; rifiuti di manufatti in cemento, calce, gesso e derivati; residui di calcestruzzo e colate di cemento

**Codice rifiuto imballaggio contaminato**

150110 Residui di imballaggio, assorbenti, salviette, materiali filtranti e abbigliamento protettivo non diversamente specificato (incluso rifiuto da raccolta differenziata). Imballaggi contenenti residui o contaminati da sostanze pericolose sono classificati come rifiuti pericolosi.

**Smaltimento di imballaggi non puliti e agenti di pulizia consigliati**

I contenitori vuoti devono essere svuotati completamente fino al limite consentito dalle normative tecniche, prima di venire smaltiti. Smaltimento in conformità alle normative vigenti locali. La modalità normale è il riciclaggio.

## **SCHEDA DI SICUREZZA** secondo la normativa 1907/2006/CE

Verifica 14/03/2022

Elaborazione 03/05/2017

**Malte premiscelate ERGELIT**

(gruppo di prodotti)

Pagina 11 di 16



### **14. Indicazioni sul trasporto:**

Il cemento e gli agenti leganti non sono elencati tra i materiali pericolosi secondo le normative internazionali (IMDG, IATA, ADR/RID). Nessuna classificazione è dunque richiesta.

14.1	Numero UN;	Non applicabile
14.2	Nome UN dell'effettiva spedizione;	Non applicabile
14.3	Classe di trasporto pericoloso;	Non applicabile
14.4	Gruppo di imballaggio;	Non applicabile
14.5	Pericolo ambientale;	Non applicabile
14.6	Precauzioni speciali per l'utente	Non applicabile
14.7	Trasporto di massa in accordo con l'allegato II della Convenzione MARPOL 73/78 e con il codice IBC	Non applicabile



**15. Normative**

**15.1 Normative sulla salute, sicurezza e ambiente e specifiche leggi per il prodotto**

***Normative europee***

Le malte asciutte elencate in 1.1 sono miscele e per questo non devono rispettare la registrazione obbligatoria secondo la Normativa EC 1907/2006 (REACH).

Il clinker del cemento Portland da esse contenuto è escluso dall'obbligo di registrazione in accordo con l'Art. 2.7(b) e l'allegato V.10 della Normativa EC 1907/2006 (REACH).

In conformità con l'Allegato XVII p. 47 della Normativa EC 1907/2006 ci sono certi divieti alla vendita e all'impiego di cementi e preparazioni contenenti cemento.

1. Il cemento e le preparazioni contenenti cemento non possono essere messe sul mercato o utilizzate se il contenuto di cromo solubile (VI) dopo l'idratazione è superiore a 0.0002% della massa asciutta del cemento.
2. Se sono impiegati agenti di riduzione, deve essere indicato chiaramente, in modo leggibile e permanente sull'imballaggio del cemento o delle preparazioni (senza pregiudizio all'applicabilità di altre clausole comunitarie sulla classificazione, imballaggio ed etichettatura del materiale pericoloso) quando è stato imballato il prodotto e in quali condizioni, e per quanto tempo è stato stoccato prima che l'efficacia dell'agente di riduzione si fosse deteriorata e il contenuto di cromo solubile (VI) eccedesse il valore limite stabilito al Punto 1.
3. In ogni caso, i punti 1 e 2 non si possono applicare alla messa sul mercato e all'impiego di processi monitorati, controllati e completamente automatizzati, dove il cemento e le preparazioni contenenti cemento vengono lavorati solo dalle macchine, senza rischio di contatto con la pelle.

---

**SCHEDA DI SICUREZZA** secondo la normativa 1907/2006/CE

Verifica 14/03/2022

Elaborazione 03/05/2017

**Malte premiscelate ERGELIT**

(gruppo di prodotti)

Pagina 13 di 16



---

***Prescrizioni a livello nazionale***

Classe di rischio idrico: WGK 1 (leggermente pericoloso per l'acqua)  
(auto-classificazione in accordo con VwVwS [Normative amministrative sulle sostanze pericolose per l'acqua] del 17.05.1999)

GISCODE: ZP 1 (prodotti a base cementizia, basso tenore di cromo)

Normativa sulle sostanze pericolose (GefStoffV), Ordine di divieto chimico (ChemVerbotsV)

**15.2 Valutazione della sicurezza chimica**

Non è stata condotta una valutazione della sicurezza chimica per i materiali in queste miscele.

**16. Ulteriori particolari****16.1 Modifiche alle versioni precedenti**

Nella sezione 8.1 è fornito il nuovo valore limite dell'esposizione occupazionale per la frazione A della polvere generale. Il MAC per il cemento Portland non è più incluso, visto che non è più elencato nel TRGS 900 (Normativa tecnica per le sostanze pericolose)

**16.2 Abbreviazioni ed acronimi**

ADR/RID:	Accordi europei sul trasporto di merci pericolosi su strada/ferrovia
BGR:	[Normative tedesche su salute e sicurezza]
CAS:	Chemical Abstracts Service
CLP:	Classificazione, etichettatura e imballaggio (Normative EC n° 1272/2008)
EC50:	Metà della massima concentrazione effettiva
ECHA:	Agenzia chimica europea
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti
EPA:	Tipo di filtro dell'aria ad alta efficienza
HEPA:	Tipo di filtro dell'aria ad alta efficienza
IATA:	Associazione trasporto aereo internazionale
IMDG:	Accordo internazionale sul trasporto marittimo di merci pericolose
IUPAC:	Unione internazionale di chimica pura e applicata
LC50:	Dose letale mediana
MAC:	Massima concentrazione accettabile
REACH:	Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (Normativa EC 1907/2006)
SDB:	[Germania: scheda tecnica di sicurezza]
STOT:	Tossicità specifica dell'organo bersaglio
TRGS:	[Germania: normative tecniche per le sostanze pericolose]
UVCB:	Sostanze di composizione ignota o variabile, prodotti di reazioni complesse o materiali organici
vPvB:	molto persistente, alta tendenza alla bio-accumulazione
VwVwS:	[Normativa amministrativa tedesca sugli inquinanti delle acque]
n.a.	non applicabile

**16.3 Bibliografia e fonti dei dati**

- CLP/GHS 03-2010-fine in rats*, August 2010.
- (11) TNO report V8815/09, *Evaluation of eye irritation potential of cement clinker G in vitro using the isolated chicken eye test*, April 2010.
  - (12) TNO report V8815/10, *Evaluation of eye irritation potential of cement clinker W in vitro using the isolated chicken eye test*, April 2010.
  - (13) *European Commission's Scientific Committee on Toxicology, Ecotoxicology and the Environment (SCTEE) opinion of the risks to health from Cr(VI) in cement* (Europäische Kommission, 2002):  
[http://ec.europa.eu/health/archive/ph\\_risk/committees/sct/documents/out158\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/health/archive/ph_risk/committees/sct/documents/out158_en.pdf).
  - (14) *Investigation of the cytotoxic and proinflammatory effects of cement dusts in rat alveolar macrophages*, Van Berlo et al, *Chem. Res. Toxicol.*, 2009 Sept; 22(9):1548-58
  - (15) *Cytotoxicity and genotoxicity of cement dusts in A549 human epithelial lung cells in vitro*; Gminski et al, Abstract DGPT conference Mainz, 2008.
  - (16) *Comments on a recommendation from the American Conference of governmental industrial Hygienists to change the threshold limit value for Portland cement*, Patrick A. Hessel and John F. Gamble, EpiLung Consulting, June 2008.
  - (17) *Exposure to thoracic dust, airway symptoms and lung function in cement production workers*; Nordby, K.-C., et al; *Eur Respir J*, 2011. 38(6).

**16.3 Bibliografia e fonti dei dati**

- (1) *Portland Cement Dust - Hazard assessment document EH75/7*, UK Health and Safety Executive, 2006:  
<http://www.hse.gov.uk/pubns/web/portlandcement.pdf>.
- (2) *Technische Regel für Gefahrstoffe „Arbeitsplatzgrenzwerte“*, Ausgabe: Januar 2006 BArBl Heft 1/2006 S. 41-55 zuletzt geändert und ergänzt: GMBI 2014 S. 271-274 v. 2.4.2014 [Nr. 12].
- (3) MEASE 1.02.01 Exposure assessment tool for metals and inorganic substances, EBRC Consulting GmbH für Eurometaux, 2010: <http://www.ebrc.de/ebrc/ebrc-mease.php>.
- (4) *Observations on the effects of skin irritation caused by cement*, Kietzman et al, *Dermatosen*, 47, 5, 184-189 (1999).
- (5) *Epidemiological assessment of the occurrence of allergic dermatitis in workers in the construction industry related to the content of Cr (VI) in cement*, NIOH, Page 11, 2003.
- (6) U.S. EPA, *Short-term Methods for Estimating the Chronic Toxicity of Effluents and Receiving Waters to Freshwater Organisms*, 3rd ed. EPA/600/7-91/002, Environmental Monitoring and Support Laboratory, U.S. EPA, Cincinnati, OH (1994a).
- (7) U.S. EPA, *Methods for Measuring the Acute Toxicity of Effluents and Receiving Waters to Freshwater and Marine Organisms*, 4th ed. EPA/600/4-90/027F, Environmental Monitoring and Support Laboratory, U.S. EPA, Cincinnati, OH (1993).
- (8) *Environmental Impact of Construction and Repair Materials on Surface and Ground Waters. Summary of Methodology, Laboratory Results, and Model Development*. NCHRP report 448, National Academy Press, Washington, D.C., 2001.
- (9) *Final report Sediment Phase Toxicity Test Results with Corophium volutator for Portland clinker* prepared for Norcem A.S. by AnalyCen Ecotox AS, 2007.
- (10) TNO report V8801/02, *An acute (4-hour) inhalation toxicity study with Portland Cement Clinker CLP/GHS 03-2010-fine in rats*, August 2010.
- (11) TNO report V8815/09, *Evaluation of eye irritation potential of cement clinker G in vitro using the isolated chicken eye test*, April 2010.
- (12) TNO report V8815/10, *Evaluation of eye irritation potential of cement clinker W in vitro using the isolated chicken eye test*, April 2010.
- (13) *European Commission's Scientific Committee on Toxicology, Ecotoxicology and the Environment (SCTEE) opinion of the risks to health from Cr(VI) in cement* (Europäische Kommission, 2002):  
[http://ec.europa.eu/health/archive/ph\\_risk/committees/sct/documents/out158\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/health/archive/ph_risk/committees/sct/documents/out158_en.pdf).
- (14) *Investigation of the cytotoxic and proinflammatory effects of cement dusts in rat alveolar macrophages*, Van Berlo et al, *Chem. Res. Toxicol.*, 2009 Sept; 22(9):1548-58
- (15) *Cytotoxicity and genotoxicity of cement dusts in A549 human epithelial lung cells in vitro*; Gminski et al, Abstract DGPT conference Mainz, 2008.
- (16) *Comments on a recommendation from the American Conference of governmental industrial Hygienists to change the threshold limit value for Portland cement*, Patrick A. Hessel and John F. Gamble, EpiLung Consulting, June 2008.
- (17) *Exposure to thoracic dust, airway symptoms and lung function in cement production workers*; Nordby, K.-C., et al; *Eur Respir J*, 2011. 38(6).



**16.4 Metodi per la valutazione delle informazioni ai fini della classificazione, in accord con la normative CLP (EC) 1272/2008**

*(I dati per I component pericolosi sono stati presi in ogni caso dalla più recente scheda tecnica del fornitore)*

**16.5 Trascrizione delle frasi R-, H- e EUH-:**

- H315 Causa irritazione alla pelle
- H318 Causa seri danni agli occhi
- H317 Può causare una reazione allergica della pelle
- H335 Può causare irritazione respiratoria
- R37/38 Irrita il Sistema respiratorio e la pelle
- R41 Rischio di seri danni agli occhi
- R43 Può causare infiammazione attraverso contatto con la pelle
- EUR203 Contiene Cromo (VI). Può produrre una reazione allergica

**16.6 Consiglio per la formazione:**

In aggiunta ai programmi di formazione del personale su salute, sicurezza ed ambiente è tempo che le aziende assicurino che i loro impiegati leggano e capiscano le schede di sicurezza e possano implementare I loro requisiti.

**16.7 Ulteriori dettagli:**

Tutti i dettagli forniti sono basati sulla nostra conoscenza presente e sono intesi a descrivere il nostro prodotto in merito ai requisiti di salute e sicurezza. In ogni caso, non sono pensati per garantire particolari proprietà del prodotto. È responsabilità dell'utente del nostro prodotto di rispettare le leggi/standard e normative esistenti, incluse quelle che non sono specificate in questa scheda informativa.

Le modifiche alla precedente versione sono evidenziate a lato.

Nel caso di una nuova edizione la precedente versione non sarà più applicabile.

Distribuito da:

**NUOVA CON.TEC SRL**

Zona Industriale 2/1 – 33086 Montereale V. (PN)

Tel. 0427.799505 Fax 0427 799 381

E-mail [info@nuovacontec.com](mailto:info@nuovacontec.com).